



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)

sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 29 Maggio 2016

## INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.4-13306 ON.LE PIETRO LAFFRANCO (FORZA ITALIA) PER EQUIPARAZIONE RETRIBUZIONI E PENSIONI DEI VIGILI DEL FUOCO A QUELLE ALTRI CORPI DELLO STATO !

Publico ringraziamento del CONAPO !



On.le Pietro Laffranco

Nell'ambito delle azioni CONAPO di informazione ai politici in merito alla sperequazione retributiva e pensionistica esistente tra i Vigili del Fuoco e gli altri Corpi dello Stato, riscontriamo la presa di posizione del Deputato di Forza Italia On.le Pietro Laffranco che ha fatto proprie le richieste CONAPO e le ha tradotte in una chiara interrogazione parlamentare che alleghiamo.

All' On.le Pietro Laffranco va quindi il pubblico ringraziamento del CONAPO e dei propri appartenenti e simpatizzanti.

Un altro mattoncino si aggiunge alle battaglie CONAPO per ridare dignità alle retribuzioni e pensioni dei vigili del fuoco che non devono piu' essere inferiori agli altri corpi.

**CONAPO COME SEMPRE PROPOSTE CHIARE E FATTI CONCRETI !**

Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
I.A. Antonio Brizzi  
(firma digitale)



Si allega:

- il testo dell'interrogazione parlamentare.
- agenzia di stampa

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LAFFRANCO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il Corpo nazionale dei vigili del fuoco si contraddistingue per il suo impegno straordinario al servizio dei cittadini, in tutti gli ambiti e le funzioni attribuitigli per legge, per i quali si trova quotidianamente ad operare su richiesta di soggetti pubblici e privati;

i corpi di polizia ed in particolare i vigili del fuoco sono i responsabili tecnici materiali della sicurezza e del soccorso pubblico, condizioni irrinunciabili per la crescita del Paese e per il miglioramento della vita dei cittadini;

gli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco soffrono da oltre trent'anni di una notevole sperequazione, sul piano retributivo e pensionistico, rispetto agli altri corpi dello Stato e segnatamente rispetto alle forze di polizia ad ordinamento civile, tra cui anche il Corpo forestale dello Stato e la polizia di Stato, nonostante la condivisione delle funzioni istituzionali di pubblica sicurezza, polizia giudiziaria e soccorso pubblico;

come specificato dall'articolo 19 della legge 4 novembre 2010, n. 138 « ai fini della definizione degli ordinamenti, delle carriere e dei contenuti del rapporto di impiego e della tutela economica, pensionistica e previdenziale, è riconosciuta la specificità del ruolo delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché dello stato giuridico del personale ad essi appartenente, in dipendenza della peculiarità dei compiti, degli obblighi e delle limitazioni personali, previsti da leggi e regolamenti, per le funzioni di tutela delle istituzioni democratiche e di difesa dell'ordine e della sicurezza interna ed esterna, nonché per i peculiari requisiti di efficienza operativa richiesti e i correlati impieghi in attività usuranti. »;

alla luce di tale normativa, nonché per evidenti ragioni di equità, ad avviso dell'interrogante, è necessario riequilibrare l'anomala situazione sopra citata e porre su un piano di parità i corpi dello Stato, anche a fronte delle previste riforme che interessano le forze di polizia, conseguenti all'approvazione della legge 7 agosto 2015, n. 124 (cosiddetta legge Madia);

in data 5 maggio 2016, il Conapo (Sindacato autonomo dei vigili del fuoco) ha proclamato lo stato di agitazione nazionale del personale appartenente al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, preannunciando l'intenzione di indire uno sciopero nazionale della categoria, oltreché promuovere mobilitazioni di piazza;

lo stato di agitazione è finalizzato ad ottenere l'equiparazione, sia sul piano retributivo, che pensionistico, degli operatori appartenenti alla categoria dei vigili del fuoco alle categorie degli altri corpi dello Stato, ponendo rimedio alle evidenti sperequazioni tuttora in essere;

come specificato dai vigili del fuoco del Conapo è altresì importante istituire, per il personale in uniforme, lo scatto dell'assegno funzionale ai 17, 27 e 32 anni di servizio, in godimento dal 1987 dagli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento civile; perequare tutti gli importi della indennità di rischio; istituire per il personale in uniforme i sei scatti aggiuntivi (15 per cento) utili sull'importo della pensione nella misura già corrisposta agli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento civile ai sensi dell'articolo 6-bis del decreto-legge 21 settembre 1987, n. 387; introdurre l'aumento di servizio ai fini pensionistici, nella misura pari ad un anno ogni cinque, così come già corrisposto, sin da 1977, agli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento civile, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 27 maggio 1977, n. 284; introdurre per il personale direttivo e dirigente dei vigili del fuoco aumenti retributivi rispettivamente al 13° e al 23° anno di servizio ed al 15° e 25° anno di servizio, come corrisposti, dal 1981, alle medesime qualifiche direttive e dirigenziali degli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento civile, ai sensi dell'articolo 43, commi 22 e 23 e articolo 43-ter della legge 1° aprile 1981, n. 121 —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza di quanto riportato in premessa e quali iniziative di competenza intenda intraprendere al fine di provvedere alla equiparazione di trattamento tra il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine sancita formalmente dalla legge e attualmente disattesa.

(4-13306)



## **VIGILI DEL FUOCO, LAFFRANCO (FI): SANARE SPEREQUAZIONI**

**(AGENPARL) – Roma, 24 mag 2016 – Il deputato di Forza Italia, Pietro Laffranco**, ha presentato una interrogazione al ministro dell'Interno, Angelino Alfano, affinché provveda, si legge in un comunicato stampa, **“all’equiparazione di trattamento tra il personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e delle Forze dell’Ordine** sancita formalmente dalla legge e attualmente disattesa”.

“Gli appartenenti al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco – ha spiegato **Laffranco** – soffrono da oltre trent’anni di una notevole sperequazione, sul piano retributivo e pensionistico, rispetto agli altri Corpi dello Stato e segnatamente rispetto alle Forze di polizia ad ordinamento civile, tra cui anche il Corpo forestale dello Stato e la Polizia di Stato, nonostante la condivisione delle funzioni istituzionali di pubblica sicurezza, polizia giudiziaria e soccorso pubblico”.

“Questo avviene – continua il parlamentare – nonostante l’articolo 19 della legge 4 novembre 2010, n. 138 stabilisca che ‘ai fini della definizione degli ordinamenti, delle carriere e dei contenuti del rapporto di impiego e della tutela economica, pensionistica e previdenziale, è riconosciuta la specificità del ruolo delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché dello stato giuridico del personale ad essi appartenente, in dipendenza della peculiarità dei compiti, degli obblighi e delle limitazioni personali, previsti da leggi e regolamenti, per le funzioni di tutela delle istituzioni democratiche e di difesa dell’ordine e della sicurezza interna ed esterna, nonché per i peculiari requisiti di efficienza operativa richiesti e i correlati impieghi in attività usuranti”.

“Alla luce di tale normativa – conclude il deputato forzista -, ma anche per evidenti ragioni di equità, è necessario quindi riequilibrare questa situazione anomala, e porre i Corpi dello Stato su un piano di parità”.